

# UN'ESISTENZA TRASFORMATA IN UN INFERNO

**Quarantunenne in servizio nei carabinieri lotta contro le vessazioni e le angherie che sostiene di subire pressoché quotidianamente**

**Fin dal 1990 sarebbe stato oggetto di una persecuzione atta ad allontanarlo dal comando in cui era in servizio**

Il Maresciallo dei Carabinieri Antonio Cautillo, 41 anni. Sostiene di essere stato oggetto di vessazioni da parte dei suoi superiori a partire dal 1990.



Il Tribunale di Oristano ha accolto vari ricorsi del militare - Per le denunce avviate contro di lui, spesso è arrivato il "non luogo a procedere", sentenza che viene emessa dal giudice al termine dell'udienza preliminare, qualora il fatto non sussista o l'imputato non lo abbia commesso

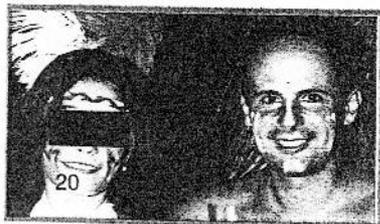
# UNA VITA PER L'... E PER DIFENDERSI DAI SU...



Luca Marco Comellini, 45 anni, segretario del Partito dei Militari e delle Forze di polizia. Nella foto sotto, Antonio Cautillo durante una vacanza. Entrò nell'arma nel 1987, all'età di 19 anni.

**M**olti italiani forse ignorano di cosa si parli, quando si utilizza il termine "mobbing": per mobbing si intendono una serie di comportamenti dei superiori o dei colleghi che vengono subiti sul luogo di lavoro, tramite i quali la vittima soggiace ad angherie e vessazioni. Magari semplicemente ignorandola, o costringendola a svolgere mansioni degradanti o che non le competono. È il caso del Maresciallo dei Carabinieri Antonio Cautillo? Secondo lui, sì. Cautillo, 41 anni, entra nell'Arma a 19 anni, nel 1987. La Sardegna è da sempre terra di militari, che tanto ha donato alle Forze dell'Ordine di questo Paese. Fa carriera rapidamente, ma nel 1990 iniziano i primi problemi: problemi che oggi lo portano a chiedere l'aiuto di deputati, a richieste di conferire con il Ministro Ignazio La Russa - titolare del dicastero della Difesa - a portare al Tribunale di Oristano svariate denunce. A fargli scrivere lettere aperte inviate a decine di testate nazionali, in cui si leggono cose come "I rapporti interper-

Ha chiesto l'aiuto di deputati e di conferire con il Ministro della Difesa - Malgrado le interpellanze parlamentari, ancora nulla si muove su questa vicenda





Cautillo in alta uniforme insieme a due colleghi dell'Arma.

# ARMA SUPERIORI

sonali fra Antonio Cautillo, maresciallo capo dei Carabinieri, arruolato nell'Arma dal 18.9.87 e gli ufficiali dell'Arma sono degenerati in una forma di pressione psicologica che viene esercitata sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei superiori finalizzata a distruggere psicologicamente e socialmente il ricorrente".

## Gravi discriminazioni

In una parola: mobbing, quanto avete letto all'inizio di questo articolo. Cautillo scrive di "gravi e reiterate prevaricazioni e discriminazioni pubbliche che aveva subito (...) atti moralmente, eticamente e deontologicamente inaccettabili, che per loro natura si ripercuotono sul corretto impiego e sulla valorizzazione delle risorse umane (...) sono comportamenti critici tutti quei comportamenti che vanno oltre al normale rapporto di servizio, spesso accompagnati da dimostrazioni di autoritarismo che creano disagio e offesa nella persona che suo malgrado si trova a subirla". Ma di che comportamenti scrive Cautillo nelle

sue numerose lettere e nei suoi numerosi ricorsi? Scrive per esempio di umiliazioni, di piccole e grandi offese subite, di procedimenti disciplinari a lui comminati senza che, a suo giudizio, ve ne fosse reale motivo. Scrive di un giorno, che è facile presumere molto triste, quello in cui durante un congedo per malattia, nella casa degli anziani genitori, viene prelevato e portato in caserma. Nelle sue parole: "raggiunto presso il suo domicilio, alla presenza dei genitori, dal Comandante di Compagnia, dal Comandante di Stazione e da altri militari, tutti in uniforme, e dagli stessi veniva accompagnato coattivamente presso l'infermeria regionale". Non solo: anche in altre occasioni, sempre secondo quanto scritto dal Maresciallo Antonio Cautillo nelle sue lettere, sarebbe stato trattato come un delinquente. Nel settembre del 2008 veniva trasportato, in auto di servizio e da altri militari in divisa, presso l'infermeria regionale, dove doveva essere visitato. Tanti gli attacchi subiti, quasi altrettante le assoluzioni o i "non luogo a procedere" della magistratura, del Tribunale di Oristano. Per le varie denunce arrivate dai superiori su di lui, si va dalla "diffamazione aggravata", a "abbandono di posto" a "disobbedienza aggravata e continuata" passando per "insubordinazione con ingiuria aggravata": i pm di Oristano, sempre a quanto si legge nelle lettere di Cautillo, archiviano, "per accertata insussistenza del fatto".

## Triste storia

Spiega Luca Marco Comellini, 45 anni, segretario del Partito dei Diritti dei Militari e delle forze di Polizia. «Quella del Maresciallo Cautillo è l'ennesima triste storia di un fedele servitore dello Stato che si vede negare da anni ogni suo diritto, per il solo fatto di volere con forza ciò che la legge e i regolamenti militari prevedono, non come una semplice discrezionalità rimessa alla potestà del "capo" ma come un dovere previsto ab origine dall'articolo 97 della Costituzione». Tanti i trasferimenti, per Cautillo, che iniziano già nel 1997: prima viene spostato dalla stazione Carabinieri di Tonara a quella di Nuoro, "per incompatibilità ambientale", poi, nel 2003, sempre "per incompatibilità ambientale", dal Comando Stazione CC di Nuoro al Reparto Squadriglie. E ancora, nel 2008, dal Comando Stazione di S. Giusta a quello di Oristano. Una girandola di trasferimenti e di piccole vessazioni quotidiane, che secondo il Maresciallo Antonio Cautillo, hanno un solo nome: mobbing. Una vita trasformata in un inferno: che vale una richiesta di risarcimento danni per discriminazioni sul lavoro pari a un milione e duecentomila euro.

Gabriele Ferraresi

# I VOSTRI PROBLEMI

A cura di Paolo Baschera

## INVALIDO CIVILE

Sono invalido civile e vivo malamente con l'assegno di 255 euro mensili. Considerando che non ho altri redditi, non mi spetta qualche maggiorazione? Aggiungo che ho 50 anni e che le mie capacità lavorative sono diminuite del 75 per cento.

(M.F.)

Non sono previste maggiorazioni, purtroppo. Considerando che ha una residua capacità lavorativa, dovrebbe sollecitare il competente ufficio di collocamento invalidi. Potrebbe anche rivolgersi all'ufficio Assistenza Sociale del suo Comune di residenza, per vedere se c'è la disponibilità per un'assistenza straordinaria. In ogni caso, non si scoraggi, perché qualcosa verrà fuori. L'importante sta nel non rinunciare.

## MEDAGLIE D'ORO

Conservo due medaglie d'oro della coppa Rimet, del 1970, con il loro originale astuccio di plastica. Qual è il loro valore?

(Michele - Torino)

Per una massima quotazione si deve cercare il collezionista direttamente interessato. Non trovandolo, hanno la quotazione dell'oro. Consideri pertanto un valore di circa 150 euro per medaglia.

## PENSIONE PER L'INSEGNANTE

Sono un'insegnante di ruolo, con decorrenza giuridica dal 1984. Sono nata nel 1952: quando riuscirò a ottenere la pensione di vecchiaia?

(Nadia 52)

Considerando il progressivo aumento dell'età pensionistica delle dipendenti statali (la maggiorazione di un anno, ogni due anni), lei dovrebbe essere collocata in pensione nel 2013. Le consiglio però di rivolgersi all'Inpdap per chiedere un'esplosiva della posizione contributiva. Poi, eventualmente, può inviarmi la fotocopia.

## VECCHI LIBRI

Ho trovato in soffitta quattro libri dell'Ottocento. Lo stato di conservazione è discreto. Hanno dei pregi?

(C.C. - Cuneo)

Il libro più interessante e quindi maggiormente commerciabile ritengo sia quello di "Satana e le polemiche sataniche" di G. Carducci, edito nel 1879. Dovrebbe rivolgersi a un negozio di antiquariato librario (ce ne sono a Torino), per offrirli in vendita. Il valore del libro in questione si aggira intorno a circa 120 euro.

## ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

La domanda dell'assegno di accompagnamento per mia madre non è stata accolta. È trascorso circa un anno e il suo

medico di famiglia mi dice che, arrivati a questo punto, ne ha proprio diritto. Devo ripresentare la domanda?

(Enrico - Cosenza)

Se il medico di famiglia ritiene che ci siano le condizioni richieste dalla legge, ripresenti la domanda. Però non basta essere invalidi al cento per cento, perché si richiede anche l'incapacità ad adempiere agli atti fondamentali della vita, come camminare, mangiare, vestirsi da soli.

## L'AUMENTO DELL'ASSEGNO

A gennaio mi sono visto aumentare l'assegno d'invalidità civile di circa tre euro mensili. Se non è un errore, mi sento preso in giro.

(F. - Padova)

Non è un errore, purtroppo, perché la maggiorazione stabilita in base all'aumento della scala mobile è stata dello 0,70 per cento. Il costo della vita ha un aumento ben maggiore e quindi sono sempre i pensionati e i titolari di assegno sociale a farne le spese.

## IL MINIMO PER LA MOGLIE

Ho lavorato per trent'anni, versando sempre la contribuzione, e ora mi vedo negare l'integrazione al minimo della pensione di vecchiaia perché mio marito ha una pensione media. Visto che la pensione è personale, perché si considerano i redditi del coniuge?

(S. - Treviso)

Lei ha ragione, ma la legge vincola sempre l'integrazione della pensione al minimo al reddito personale e anche al reddito del coniuge. Quindi la sua pensione è stata liquidata con 432 euro mensili, anziché 461,41. Chieda la revisione del calcolo all'Inps, con raccomandata, perché con trent'anni di lavoro dovrebbe superare il minimo.

## LE FINESTRE PER L'ANZIANITÀ

Nel maggio 2011 raggiungerò i 40 anni di lavoro e pertanto chiederò la liquidazione della pensione di anzianità. Da quando decorrerà? Quante sono le finestre nell'arco dell'anno?

(P.M. - Brescia)

Le finestre per la pensione di anzianità sono due. Quando però si raggiungono i 40 anni di contribuzione, diventano quattro. Lei dovrebbe avere la pensione dal mese di ottobre, se lavoratore dipendente. Se autonomo, dal primo gennaio dell'anno successivo.

## IN BREVE

**PERMESSO PER DISABILI** (Padovano 1944) Se si tratta del permesso di parcheggio, per l'auto, deve rivolgersi al competente ufficio dei Vigili Urbani. Nel caso invece si riferisca ad altro permesso, la prego di essere più preciso.

Per vostra comodità, utilizzate questo tagliando, incollandolo sulla busta.



# I VOSTRI PROBLEMI

Via A. De Gasperi, 85 - 20017 RHO - Milano